

22 lug 17:03 - AGI

Fase 3: **Assindatcolf**, per badanti straniere tamponi e residenze =

(AGI) - Roma, 22 lug. - Isolamento fiduciario o quarantena in strutture extra abitative e tampone obbligatorio a carico del sistema sanitario. Sono queste le misure chieste da **Assindatcolf** a Governo e Regioni, a tutela delle famiglie datrici di lavoro domestico che hanno alle proprie dipendenze lavoratori stranieri, anche appartenenti all'Unione Europea, che tornano in Italia per motivi di lavoro. "L'espansione dell'epidemia fuori dai confini nazionali, con particolare riferimento alla situazione dei Balcani, - spiega Andrea Zini, vice presidente **Assindatcolf**, Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico, aderente Confedilizia e componente Fidaldo - ed i quotidiani casi di contagio cosiddetto da 'importazione' ci preoccupano non poco soprattutto perche' il settore domestico e' composto per il 70% da lavoratori stranieri ed in particolare originari dell'Est Europa, da cui proviene il 41% del totale, ovvero 347 mila domestici su 850 mila. Ed ancora, il 60% degli stranieri originari dell'Est Europa e' dedito all'attivita' di badante e spesso anche in regime di convivenza, quindi a strettissimo contatto con anziani, disabili e malati, ovvero le persone piu' vulnerabili e a rischio di contagio. Per questo motivo - conclude il vice presidente di **Assindatcolf** - abbiamo inviato una lettera al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ai ministri della Salute e degli Affari Regionali, Roberto Speranza e Francesco Boccia, e al presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, chiedendo di avviare un confronto urgente a livello nazionale ma anche regionale con l'obiettivo di tutelare le famiglie e le stesse lavoratrici, soprattutto in questo momento dell'anno in cui molte di loro stanno tornando in Italia dopo aver fruito del periodo di ferie. Il rischio concreto e' che si possano creare dei nuovi e pericolosi focolai domestici".